

**ELEA FINANCE SPA**

**Sede in Casalnuovo di Napoli, Via Fienile, 1**

**Capitale sociale euro 3.000.000,00 interamente versato**

**Codice Fiscale Nr. Reg. Imprese 06170781212**

**Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI Nr. R.E.A. 799444**

Iscritta al n° 205 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del T.U.B.

## Sommario

Organi amministrativi e di controllo al 31 dicembre 2018.....	3
Relazione sulla gestione di bilancio 2018.....	4
Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2018.....	8
STATO PATRIMONIALE .....	9
CONTO ECONOMICO .....	10
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	12
RENDICONTO FINANZIARIO.....	13
Nota Integrativa.....	14
<i>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i> .....	16
<i>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i> .....	28
<i>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i> .....	36
<i>PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI</i> .....	41
Relazione del Collegio Sindacale .....	61
Relazione della Società di Revisione.....	66

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Dott. Antonio Ottaiano

Consiglieri

Sig. Carlo D'Angelantonio

Sig. Pasquale Menichini

---

**Collegio Sindacale**

Presidente

Dott. Pasquale Di Costanzo

Sindaci effettivi

Dott. ssa Carmela Cioffi

Dott. ssa Rosanna Mercadante

Sindaci Supplenti

Dott. ssa Matilde Maione

Dott. Gerardo Vicedomini

---

**Società di Revisione**

Ria Grant Thornton S.p.A. - Napoli

Signori azionisti,

anche quest'anno ci siamo dati appuntamento per illustrare i risultati dello stato patrimoniale e conto economico soffermandoci a riferire in merito sia alla gestione dell'esercizio al 31/12/2018 che alle future prospettive.

L'anno 2018 è stato caratterizzato dalle attività che si sono poste in essere in seguito alla definitiva iscrizione all'Albo Unico degli intermediari finanziari. In data 2 gennaio 2018 infatti ci è stato comunicato, con effetto retroattivo al 10/11/2017, il completamento del processo di autorizzazione da parte di Banca d'Italia con l'iscrizione di Elea Finance all'Albo Unico ex art 106 del Testo Unico Bancario, con l'assegnazione del numero 205.

Come già preannunciato lo scorso anno, in occasione dell'approvazione del bilancio 2017, Elea Finance ha consolidato la propria attività di finanziamento nella forma autoliquidante, attraverso lo strumento del factoring, rivolgendosi a società del territorio campano e limitrofe privilegiando un modello di operatività continuativa.

Anche in merito al raggiungimento degli obiettivi dei volumi possiamo esprimere soddisfazione avendo raggiunto un turnover dei crediti pari a 13 milioni di euro, in crescita di quasi il 52% rispetto al 2017, a conferma di quanto previsto dal piano di attività pluriennale; non stessa soddisfazione è possibile esprimere per il risultato di esercizio che presenta una perdita di 146.087 euro (utile di 6.618 euro nel 2017) dopo che sono state operate rettifiche di valore sui crediti per 122.950 euro (18.458 nel 2017), da riferirsi per lo più a finanziamenti erogati in anni precedenti ed in particolare a due clienti che non hanno dato alcun segnale di default prima della domanda di concordato preventivo.

Per meglio comprendere le motivazioni che hanno generato tale perdita basta dare un'occhiata, oltre che alle rettifiche operate sui crediti deteriorati, anche ai maggiori costi amministrativi sostenuti nell'anno legati all'adeguamento della struttura alla normativa vigente per gli Intermediari Finanziari iscritti al nuovo Albo Unico che ha portato ad un aumento considerevole dei costi amministrativi che si sono determinati in 436.764 euro (317.700 nel 2017).

L'impatto di tali costi ha superato la previsione effettuata nel 2016 quando non era ancora possibile conoscere in dettaglio l'impatto delle nuove attività da svolgere sulla nuova operatività, conseguenti all'iscrizione all'Albo Unico, iscrizione che si è resa comunque necessaria per mantenere in vita la società.

Non è da trascurare che la stagnazione economica, che secondo gli istituti di statistica sarebbero dovuti essere alle spalle, ha continuato a persistere lasciando i tassi di interessi ai minimi storici.

I crediti netti verso la clientela ammontano a 2.851.520 euro (2.168.929 euro al 31 Dicembre 2017) per circa il 95% per attività di factoring € 2.718.562 (comprensivi dell'acquisto crediti a titolo definitivo per residui 157.134 euro). Nell'ambito della gestione caratteristica, Elea Finance, sempre in coerenza con la propria mission, ha continuato a svolgere la propria attività tramite il prodotto "factoring", soluzione finanziaria per la gestione del capitale circolante delle aziende che permette una più efficiente gestione della tesoreria, annoverando tra i propri clienti solo i "non consumatori" e rivolgendo i propri servizi a piccole e medie imprese, in prevalenza del sud e centro Italia.

Attenzione particolare è stata rivolta anche ai tempi di rotazione del capitale investito che è stata ridotta a 85 giorni, consentendo una maggiore capitalizzazione delle somme investite.

L'Elea Finance nell'anno 2018, per quanto concerne l'attività prevalente, ha concluso solo contratti pro solvendo ad eccezione di un'unica operazione in pro soluto, operazione che secondo i principi IAS si intende con cessione definitiva - pro soluto iscritto - dove tutti i rischi, i benefici ed i costi sono riversati sul cessionario.

Nonostante il consistente aumento degli impieghi, le posizioni dei crediti deteriorati, che sono state oggetto di valutazione analitica, sono rimaste pressoché invariate a testimonianza dell'attenzione al grado di "rischiosità" del cliente che continua ad essere un obiettivo aziendale.

Si segnala che nel corso del 2018 Elea Finance non ha ricevuto reclami di alcun tipo, così come negli anni precedenti, segnale di grande attenzione alla clientela ed alla trasparenza.

Se si prescinde dalle rettifiche operate per le sole posizioni pregresse e dai maggiori costi sopportati dall'azienda per all'adeguamento della struttura, i risultati conseguiti hanno ampio margine di miglioramento.

Anche quest'anno, gli impieghi sono stati finanziati da capitale di proprietà senza necessità di ricorso al sistema di affidamenti bancari; solo alla fine dell'esercizio si è deciso di utilizzare parte del fido concesso dalla banca BPER (266.776 euro) per una sola operazione di anticipo su Ri.ba, decisione presa per mantenere in essere il fido stesso in ottica di utilizzo per gli sviluppi futuri dell'attività.

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione, in prima battuta è necessario informare i presenti che, per una migliore efficacia ed efficienza della gestione aziendale, si sono rese necessarie alcune decisioni che hanno prodotto modifiche importanti, a partire dal 2019 in poi.

Con decorrenza 1/1/2019, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da Banca d'Italia, è stato sostituito il software gestionale/contabile, con contestuale esternalizzazione della contabilità, ad una delle principali società esperte nel Factoring, Exprivia spa. La migrazione dei dati ed il passaggio da un software all'altro ha impegnato notevolmente tutto il personale già dagli ultimi mesi dell'anno appena trascorso ed il processo è in minima parte ancora in corso. Sicuramente i benefici di tale passaggio si vedranno appieno dopo la conclusione del primo trimestre di quest'anno e saranno sempre più evidenti man mano che si andrà avanti.

Tale decisione è maturata, oltre che per migliorare la gestione aziendale, in particolar modo i vari adempimenti, anche nell'ottica di liberare risorse da utilizzare per lo sviluppo e ricerca della nuova clientela, nonché migliorare sempre di più il controllo di gestione.

L'obiettivo fissato per il 2019 è infatti quello di raggiungere un Turn Over dei crediti di € 18 milioni di euro con conseguente aumento del fatturato e ciò non sarebbe stato possibile conseguirlo con il precedente software. Per lo sviluppo dell'attività commerciale bisognerà: individuare internamente un dipendente a cui affidare il ruolo di gestore commerciale e sviluppatore; individuare e contattare nell'ambito della nostra rosa di "ceduti" quelli maggiormente meritevoli proponendoli come cedenti, inserire nella propria struttura organizzativa uno o più agenti/mediatori che sviluppino clientela, soprattutto sul territorio campano, valutando conseguentemente i compensi spettanti ed il loro riflesso sul pricing dell'intermediario verso la clientela. Tali obiettivi saranno raggiunti anche attraverso una diversa politica dei prezzi che, grazie al nuovo software, sarà possibile attuare senza incorrere in problematiche amministrative ma gestendole in maniera puntuale, cosa non possibile in precedenza.

In seguito a tale cambiamento, si otterrà inoltre una gestione della clientela più puntuale e dedicata avendo creato all'interno del sito Elea una sezione "area riservata" a cui ogni cliente potrà collegarsi e conoscere in tempo reale la propria posizione.

In ottica di razionalizzazione dei costi e maggior soddisfazione dei servizi resi, oltre al cambiamento del software, è stato cambiato il fornitore/partner per le interrogazioni sulle business information passando dai vari fornitori a Cerved.

Elea Finance continuerà a rivolgere la propria attenzione alle imprese che operano nell'area geografica di riferimento senza però trascurare le regioni limitrofe e quelle dell'area adriatica, zona scarsamente presidiata da competitor.

### *Il quadro congiunturale e del mercato.*

Il quadro di difficoltà per l'economia italiana permane. L'Istat, nella consueta nota mensile "6 marzo 2019" sull'andamento della nostra economia, fa notare: "l'indicatore anticipatore ha registrato una ulteriore diminuzione, confermando le difficoltà dell'attuale fase ciclica dell'economia italiana". Nel quarto trimestre 2018, il Pil italiano ha segnato una lieve

diminuzione, la seconda consecutiva, caratterizzata da un contributo negativo delle scorte che ha bilanciato l'apporto positivo della domanda estera netta e di quella interna. Il valore aggiunto dei servizi è in aumento mentre si conferma la fase di difficoltà dell'industria nell'ultima parte dello scorso anno. L'occupazione si mantiene su livelli dei mesi precedenti con un aumento significativo dei dipendenti permanenti. L'inflazione torna ad aumentare ma il quadro complessivo indica un posizionamento su valori storicamente bassi. La fiducia di famiglie e imprese è peggiorata. Allargando lo sguardo, il quadro economico internazionale mostra persistenti segnali di debolezza. L'andamento degli indici anticipatori compositi dell'Ocse indica il proseguimento dell'attuale fase di rallentamento.

### *Campania*

Nella prima parte del 2018 l'espansione dell'attività economica in Campania ha mostrato segni di attenuazione, sebbene non in tutti i comparti. Nell'industria è proseguita la crescita del fatturato e le imprese hanno sostanzialmente rispettato i piani di espansione degli investimenti formulati a inizio anno. La domanda estera di beni ha continuato a sostenere l'espansione dei livelli di attività: le esportazioni campane hanno accelerato nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, trainate principalmente dal buon andamento delle vendite di prodotti della trasformazione alimentare. Nel comparto delle costruzioni la produzione si è stabilizzata, dopo i cali degli anni precedenti.

Il quadro congiunturale nel settore terziario è invece peggiorato. Tra le imprese hanno prevalso quelle che hanno registrato un calo del fatturato e gli investimenti, dopo un biennio di espansione, si sono contratti. Il contributo del turismo internazionale alla crescita economica in regione si è ridotto: la spesa sostenuta dai turisti stranieri ha ristagnato nel primo semestre; le presenze e gli arrivi sono aumentati e hanno alimentato il traffico passeggeri negli scali aeroportuali e portuali regionali. Anche il traffico merci nei principali porti campani è risultato in espansione nei primi nove mesi dell'anno, specie nella movimentazione di container.

L'occupazione ha rallentato in misura marcata e la crescita è divenuta più contenuta rispetto sia al Mezzogiorno sia all'Italia. L'andamento dei consumi delle famiglie campane, secondo alcuni indicatori, avrebbe risentito dell'attenuazione della dinamica occupazionale.

L'espansione delle compravendite immobiliari, sebbene meno intensa rispetto al corrispondente periodo del 2017, si è accompagnata con una crescita dei mutui per acquisto abitazioni. Il credito al consumo ha continuato a crescere a ritmi superiori a quelli registrati dagli altri finanziamenti erogati alle famiglie.

È proseguita l'espansione del credito bancario alle imprese del settore manifatturiero e dei servizi, a fronte di un ristagno di quello alle costruzioni. L'espansione del credito erogato complessivamente alle imprese dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali rimane più contenuta rispetto a quella degli altri intermediari bancari. Il costo del credito a breve termine si è ancora ridotto mentre quello relativo a scadenze più protratte è lievemente aumentato.

In linea con i segnali di attenuazione della dinamica dell'attività economica, nella prima parte dell'anno si è notevolmente affievolito il processo di miglioramento della qualità dei prestiti alle imprese rilevato nell'anno precedente.

### *Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.*

Non vi sono fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### *Proposta di copertura della perdita di esercizio.*

Signori azionisti,

il bilancio proposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di € 146.087, non vi sono stati accantonamenti di imposte.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e Vi proponiamo di coprire la perdita netta di esercizio nel seguente modo: rinvio al futuro esercizio e copertura con gli utili di esercizi successivi.

Signori azionisti,

desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha accompagnato con attenzione e indicazioni sempre utili ed apprezzate. Il più vivo ringraziamento ai professionisti che hanno nel corso dell'anno accompagnato la società verso obiettivi di crescita e di miglioramento, al Collegio Sindacale per la collaborazione ed il contributo fornito nell'adempimento ed in ottemperanza alle normative di settore. Da ultimo, ma non per importanza, rivolgiamo un sentito ringraziamento agli azionisti per l'apporto prestato e a tutto il personale di ELEA FINANCE SPA per i risultati ottenuti e per l'assidua opera che nel corso dell'anno hanno svolto con competenza e scrupolosità.

Casalnuovo di Napoli, 21 marzo 2019

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Antonio Ottaiano



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

**STATO PATRIMONIALE**

		31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVO</b>			
10	Cassa e disponibilità liquide	712	1.528
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.696.588	3.568.885
40.a	<i>crediti verso banche</i>	845.068	1.558.929
40.c	<i>crediti verso clientela</i>	2.851.520	2.009.956
80	Attività materiali	26.734	8.258
100	Attività fiscali	32.693	35.966
100.a	<i>correnti</i>	31.627	33.900
100.b	<i>anticipate</i>	1.066	2.066
120	Altre attività	9.833	24.967
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>3.766.560</b>	<b>3.639.604</b>
<b>PASSIVO</b>			
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	266.776	0
10.a	<i>debiti</i>	266.776	0
60	Passività fiscali	13.089	4.652
60.a	<i>correnti</i>	13.089	4.652
80	Altre passività	108.431	110.632
90	Treatmento di fine rapporto del personale	28.937	28.906
110	Capitale	3.000.000	3.000.000
150	Riserve	495.414	488.796
170	Utile (perdita) d'esercizio	(146.087)	6.618
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>3.766.560</b>	<b>3.639.604</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31.12.2018	31.12.2017	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	118.048	113.430
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(21.758)
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSI</b>	<b>118.048</b>	<b>91.672</b>
40	Commissioni attive	263.036	255.020
50	Commissioni passive	(16.086)	(14.684)
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>246.950</b>	<b>240.336</b>
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>364.998</b>	<b>332.008</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(122.950)	(18.458)
130.a	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(122.950)	(18.458)
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>242.048</b>	<b>313.550</b>
160	Spese amministrative	(436.764)	(317.700)
160.a	spese per il personale	(192.067)	(175.025)
160.b	altre spese amministrative	(244.697)	(142.675)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.784)	(3.323)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(5.044)
200	Altri proventi e oneri di gestione	52.413	27.132
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(387.135)</b>	<b>(298.935)</b>
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE</b>		
	<b>IMPOSTE</b>	<b>(145.087)</b>	<b>14.615</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.000)	(7.997)
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO</b>		
	<b>DELLE IMPOSTE</b>	<b>(146.087)</b>	<b>6.618</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(146.087)</b>	<b>6.618</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

	<b>Voci</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(146.087)	6.618
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(146.087)	6.618

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.000.000		3.000.000										3.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	488.796		488.796	6.618									495.414
a) di utili	488.796		488.796	6.618									495.414
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.618		6.618	(6.618)								(146.087)	(146.087)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.495.414</b>		<b>3.495.414</b>	-								<b>(146.087)</b>	<b>3.349.327</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

### METODO INDIRETTO

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>Importo</b>	
<b>1. Gestione</b>	<b>-13.544</b>	<b>69.879</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	<b>-146.087</b>	<b>6.618</b>
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		<b>5.044</b>
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	<b>122.950</b>	<b>18.458</b>
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	<b>2.784</b>	<b>3.323</b>
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	<b>5.358</b>	<b>6.210</b>
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	<b>1.000</b>	<b>7.997</b>
rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	<b>451</b>	<b>22.229</b>
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>249.008</b>	<b>758.393</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	260.908	762.225
altre attività	-11.900	-3.832
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-216.370</b>	<b>-825.504</b>
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
passività finanziarie di negoziazione	-266.776	
passività finanziarie designate al fair value		-812.000
altre passività	50.406	-13.504
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>19.094</b>	<b>2.768</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-19.910</b>	<b>-2.434</b>
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	-19.910	-2.434
acquisti di attività immateriali		
acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-19.910</b>	<b>-2.434</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-816</b>	<b>334</b>

### RICONCILIAZIONE

	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.528	1.194
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-816	334
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	712	1.528



## **Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2018**

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è costituito da:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Rendiconto finanziario

Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e della nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte generale**

#### **SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)**

Il bilancio dell'esercizio 2018 è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs 38/2005. Tale regolamento prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nel "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" (di seguito il "Provvedimento") della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### **SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della compensazione le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della periodicità dell'informativa, è redatto almeno annualmente, dell'informativa comparativa ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e dell'uniformità di presentazione, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti – salvo eccezioni che saranno di volta in volta esposte - allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni e salvo che si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è

corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 22 dicembre 2017 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non vi sono azioni proprie in portafoglio da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di Nota Integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2017. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati

previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### ***SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO***

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

### ***SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI***

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

### ***IFRS 9 – FINANCIAL INSTRUMENTS***

L'International Accounting Standard Board ha emanato, in data 24 luglio 2014, la versione definitiva del Principio Contabile IFRS 9 "Financial Instruments" contenente le nuove disposizioni relative agli strumenti finanziari da applicarsi ai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2018 e che andranno a sostituire l'International Accounting Standard (IAS) 39.

Le principali novità, applicabili al business della Società, riguardano i seguenti aspetti:

- la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie ("Classification and Measurement" o C&M);

- l'introduzione di un nuovo modello contabile di impairment, da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, basato su un concetto di perdita attesa ("forward-looking expected loss").

Obiettivo del nuovo approccio è quello di garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto al modello "incurred loss" previsto dallo IAS 39, in base al quale le perdite devono essere rilevate qualora si riscontrino evidenze obiettive di perdita di valore successivamente all'iscrizione iniziale dell'attività. Nel dettaglio il principio prevede che le attività finanziarie vengano suddivise in tre Stages:

1. Stage 1: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno. Vi rientrano le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
2. Stage 2: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria. Ne fanno parte le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
3. Stage 3: da valutare sulla base di una stima della perdita attesa che assume la probabilità di default pari al 100%. Rientrano nella presente categoria le attività finanziarie considerate deteriorate.

Il Business Model adottato dalla Società relativamente all'attività svolta prevede, inter alia, l'erogazione di crediti alla clientela sottoforma di contratti di factoring con vita media di circa 90 giorni. Ai fini della classificazione prevista dalla applicazione del principio contabile IFRS 9, i crediti verso la clientela sono dunque inquadrabili nel portafoglio "Hold to collect".

Con riferimento alle dinamiche di classificazione la società ha affrontato le dinamiche della riclassificazione e dell'attività di staging basate per lo più su indicatori di rischio che la società è in grado di poter monitorare poiché non è dotata di un sistema di rating interno che permetta di monitorare puntualmente la PD delle singole controparti. In tale ambito le dinamiche di staging possono essere così riassunte:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati da meno di 30 giorni;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione che presentano alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
  - presenza di protesti, pregiudizievoli o informazioni negative sull'azienda;
  - ritardi di pagamento superiori ai 30 giorni;
  - evidenze negative dai flussi di ritorno in centrale dei rischi.
- Stage 3: posizioni deteriorate.

Con riferimento invece alle modalità di determinazione delle perdite attese l'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti straordinari considerando la vita residua dei contratti in essere che mediamente è sempre inferiore ai 90 giorni e di conseguenza le modalità di determinazione delle perdite attese non subiscono variazioni rilevanti tra la classificazione in stage 1 e stage 2.

## **Altri principi contabili adottati a far data dal 1° gennaio 2018 – IFRS 15**

Lo standard IFRS 15 Revenue Recognition è stato emanato nel maggio del 2014. Il 29 ottobre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea n. L295 il Regolamento (UE) 2016/1905 che adotta l'IFRS 15, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, con la necessità di presentare l'informativa comparativa almeno per il 2017. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Elea Finance ritiene che sulla base delle tipologie di prodotti presenti nel proprio Business, non siano rilevabili impatti.

### **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### **CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale nello stato patrimoniale dell'attività finanziaria avviene alla data erogazione dei crediti. Il valore di prima iscrizione avviene sulla base del *fair value* dello stesso pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/ proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

##### Criteri di classificazione

Sono classificati nella voce "crediti verso banche", e "crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inoltre inclusi in questa categoria i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto,

previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al Factor, vengono iscritte nell'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente. La voce crediti include anche i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari.

#### Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo poichè aventi scadenza inferiore al breve termine, e dunque per essi il criterio del costo ammortizzato non potrebbe essere significativo; cioè la breve scadenza fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, le inadempienze probabili, le esposizioni scadute o sconfiniate oltre i 90 giorni secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

Le rettifiche di valore sono imputate a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo pari al valore di prima iscrizione.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore.

### **SVALUTAZIONE CREDITI – DETTAGLIO IN NOTA INTEGRATIVA**

In merito alla svalutazione dei crediti, si provvede a fornire un dettaglio delle modalità utilizzate: si è operata una svalutazione *analitica* per i crediti deteriorati, sulla base delle valutazioni di recupero di essi. Si è operata

una svalutazione *forfettaria* per i crediti in bonis, sulla base delle stime delle perdite attese. Dettaglio svalutazioni analitiche in tabella.

STATUS CLIENTELA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE ANNO 2018	RETTIFICHE AL 31/12/18	ESPOSIZIONE NETTA
SOFFERENZA	235.700	97.966	188.781	46.919
INADEMPIENZA PROBABILE	1.076	1.061	1.076	
SCADUTO DETERIORATO	10.857		3.771	7.086
<b>TOTALE</b>	<b>247.633</b>	<b>99.027</b>	<b>193.628</b>	<b>54.005</b>

Con riferimento ai crediti in bonis, è stata deliberata la svalutazione dell'1% del loro valore al 31/12/2018 in base alla stima dell'effettiva perdita attesa. Tale deliberazione non ha effetti nei confronti dei crediti assicurati.

## **ATTIVITA' MATERIALI**

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value

al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## **ATTIVITÀ FISCALI**

### **FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, vengono inoltre contabilizzate a saldi aperti e senza compensazioni.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito del conto economico.

Nei casi in cui le imposte differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni dei crediti deteriorati acquistati classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva", le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

### **ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ**

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari).

### Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

## **PASSIVITA' FISCALI**

## **ALTRE PASSIVITA'**

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5/12/2005 n. 252, e della legge finanziaria per il 2007, le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre quelle maturate a partire dal 1° gennaio 2007 potranno, a scelta del dipendente, restare in azienda che provvederà a trasferirle al fondo gestito dall'INPS o essere destinate a forme di previdenza complementare. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale. Il saldo di bilancio rappresenta la sommatoria delle indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per quanto riguarda gli utili e le perdite attuariali riferiti ad una valutazione del fondo trattamento di fine rapporto connesse ad una valutazione dello stesso secondo quanto previsto dal principio IAS 19, gli stessi non sono stati rilevati in quanto ritenuti non significativi stante l'attuale configurazione delle risorse dipendenti.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

### ***A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie***

#### ***A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi***

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### ***A.3.2 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento***

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### ***A.3.3 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo***

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### ***A.4 – Informativa sul Fair Value.***

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### ***A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.***

La presente sezione comprende la disclosure sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 – comparable approach) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul

mercato (c.d. input di Livello 2 – model valuation - Mark to Model). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 – model valuation - Mark to Model).

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

#### **A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni**

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

#### **A.4.3 - Gerarchia del fair value.**

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di disclosure (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- cassa e disponibilità liquide: il book value approssima il fair value;
- crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3): modello di Discounted Cash Flow il cui spread di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di funding, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;

- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

#### **A.4.4 - Altre informazioni.**

Le fattispecie previste ai paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

#### **Informativa di natura quantitativa**

#### **A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31/12/2018				31/12/2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.696.588			3.696.588	3.568.885			3.568.885
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>3.696.588</b>			<b>3.696.588</b>	<b>3.568.885</b>			<b>3.568.885</b>
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	266.776			266.776				
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>		<b>266.776</b>			<b>266.776</b>				

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci	31/12/18	31/12/17
Cassa contanti	712	1.528
Cassa assegni		
Valori bollati		
Altri		
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>1.528</b>

Il saldo della voce 10 rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale al 31/12/18						Totale al 31/12/17					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	845.068					845.068	1.558.929					1.558.929
<b>2. Finanziamenti</b>												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
<b>3. Titoli di debito</b>												
3.1 titoli strutturali												
3.2 altri titoli di debito												
<b>4. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>845.068</b>					<b>845.068</b>	<b>1.558.929</b>					<b>1.558.929</b>

I valori della voce al 31/12/2018, così come richiesto dai nuovi schemi di Banca d'Italia, sono suddivisi in 40.a e 40.c. Pertanto, per rendere comparabili i valori, si è provveduto ad uniformare e riclassificare i corrispondenti valori dell'esercizio precedente per un importo di € 158.973 relativo a ricevute bancarie salvo buon fine in scadenza il 31/12/2017. Tale riclassifica è stata riportata anche nelle tabelle esplicative successive.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/18						Totale al 31/12/17					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.783.085</b>	<b>61.803</b>				<b>2.844.888</b>	<b>1.858.478</b>	<b>151.478</b>				<b>2.009.956</b>
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	2.664.509	54.053				2.718.562	1.706.335	126.392				1.832.727
- pro-solvendo	2.553.629	7.799				2.561.428	1.604.650					1.604.650
- pro-soluto	110.880	46.254				157.134	101.685	126.392				228.077
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	118.576	7.750				126.326	152.143	25.086				177.229
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturali												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	<b>6.632</b>					<b>6.632</b>						
<b>Totale</b>	<b>2.789.717</b>	<b>61.803</b>				<b>2.851.520</b>	<b>1.858.478</b>	<b>151.478</b>				<b>2.009.956</b>

I valori della voce al 31/12/2018, così come richiesto dai nuovi schemi di Banca d'Italia, sono suddivisi in 40.a e 40.c. Pertanto, per rendere comparabili i valori, si è provveduto ad uniformare e riclassificare i corrispondenti valori dell'esercizio precedente per un importo di € 158.973 relativo a ricevute bancarie salvo buon fine in scadenza il 31/12/2017. Tale riclassifica è stata riportata anche nelle tabelle esplicative successive.

#### 4.4 Attività finanziarie valuate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/18			Totale al 31/12/17		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>2.783.085</b>	<b>61.803</b>		<b>2.009.956</b>	<b>151.478</b>	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	2.783.085	61.803		2.009.956	151.478	
e) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	<b>6.632</b>					
<b>Totale</b>	<b>2.789.717</b>	<b>61.803</b>		<b>2.009.956</b>	<b>151.478</b>	

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	2.800.168		5.523	257.232	24.353	55	193.627	1.076
Altre attività	6.632							
<b>31.12.2018</b>	<b>2.806.800</b>		<b>5.523</b>	<b>257.232</b>	<b>24.353</b>	<b>55</b>	<b>193.627</b>	<b>1.076</b>
Titoli di debito 31.12.17								
Finanziamenti 31.12.17	2.020.410			249.181	1.121		99.541	
Altre attività 31.12.17								
<b>31.12.2017</b>	<b>2.020.410</b>			<b>249.181</b>	<b>1.121</b>		<b>99.541</b>	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017							
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					1.503.197								922.621	
- Beni in leasing finanziario														
- Crediti per factoring														
- Ipoteche														
- Pegni					100.000									
- Garanzie personali					1.403.197								922.621	
- Derivati su crediti														
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					144.293								80.969	
- Beni in leasing finanziario														
- Crediti per factoring														
- Ipoteche														
- Pegni														
- Garanzie personali					144.293								80.969	
- Derivati su crediti														
<b>Totale</b>					<b>1.647.490</b>								<b>1.003.590</b>	

Legenda:

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>26.734</b>	<b>8.258</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	5.069	5.937
d) impianti elettronici		
e) altre	21.665	2.321
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>26.734</b>	<b>8.258</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>7.241</b>		<b>9.440</b>	<b>16.681</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			-1.304		-7.119	-8.423
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>5.937</b>		<b>2.321</b>	<b>8.258</b>
<b>B. Aumenti</b>					<b>19.909</b>	<b>19.909</b>
B.1 Acquisti					19.909	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>-868</b>		<b>-565</b>	<b>-1.433</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-868		-565	-1.433
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>5.069</b>		<b>21.665</b>	<b>26.734</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-2.172		-7.684	-9.856
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>7.241</b>		<b>29.349</b>	<b>30.215</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>			<b>5.069</b>		<b>21.665</b>	<b>26.734</b>

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

### 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Voci	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
CREDITI V/ERARIO RITENUTE SUBITE SU INTERESSI ATTIVI IN C/C	5	1.749
CREDITI ERARIO C/IVA		196
ACCONTO IRES	247	21.876
ACCONTO IRAP	3.198	15.836
CREDITI ERARIO C/RITENUTE	253	253
CREDITI IRES	24.847	4.079
CREDITI IRAP	3.077	
DEBITI PER IRAP		-7.996
DEBITI PER IRES		-2.067
ERARIO IVA		-26
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>31.627</b>	<b>33.900</b>

### 10.1.2 Attività fiscali anticipate (a conto economico)

Voci	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRES	777	1.668
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	289	398
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.066</b>	<b>2.066</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>32.693</b>	<b>35.966</b>

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

#### 10.2.1 Passività fiscali correnti

Voci	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
Debiti v/erario per ritenute professionisti lavoratori autonomi	-1.695	-849
Debiti v/erario per ritenute subite	-1.275	-1.275
Debiti per Iva	-214	
Debiti v/erario per Irpef dipendenti	-9.905	-2.528
<b>Totale</b>	<b>-13.089</b>	<b>-4.652</b>

#### 10.2.2 Passività fiscali differite

Non sussistono passività differite.

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.066</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>2.066</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		2.066
a) relative ai precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		2.066
d) altre		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.000</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.000	
a) rigiri	1.000	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.066</b>	<b>2.066</b>

**10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Non sussistono variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**

**12.1 Altre attività: composizione**

Voci	Totale al 31/12/18	Totale 31/12/17
DEPOSITI CAUZIONALI	3.155	3.155
CREDITI INAIL	36	0
FORNITORI C/ANTICIPI	1.160	176
RATEI ATTIVI	1.794	11.890
RISCONTI ATTIVI	3.688	5846
ALTRI CREDITI	0	3.900
<b>Totale</b>	<b>9.833</b>	<b>24.967</b>

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	Totale al 31/12/18			Totale al 31/12/17		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>-266.766</b>					
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	-266.766				-	
<b>2. Altri debiti</b>						
<b>Totale</b>	<b>-266.766</b>					
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	-266.776					
<b>Totale Fair value</b>	<b>-266.776</b>					

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
DEBITI VERSO FORNITORI	- 57.040	- 55.808
DEBITI V/DIPENDENTI	- 20.304	- 24.618
DEBITI V/ORGANI SOCIALI	- 7.146	- 3.412
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	- 13.775	- 9.034
RISCONTI PASSIVI	- 10.166	- 16.861
RATEI PASSIVI		- 899
	- 108.431	- 110.632

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
<b>A. Esistenze iniziali</b>	- 28.906	- 22.700
<b>B. Aumenti</b>	- 31	- 6.206
B1. Accantonamento dell'esercizio		- 6.206
B2. Altre variazioni in aumento	- 31	
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Rimanenze finali</b>	- 28.937	- 28.906

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	-3.000.000
1.1 Azioni ordinarie	-3.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e della voce 170 (Utile/Perdita d'esercizio)

	Legale	Altre Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Totale
Esistenze iniziali	38.540	450.256	6.618	495.414
Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili/perdite	331	6.287	- 6.618	
B.2 Altre variazioni				
Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzioni				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			- 146.087	- 146.087
<b>Rimanenze finali</b>	<b>38.871</b>	<b>456.543</b>	<b>- 146.087</b>	<b>349.327</b>

*Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.000.000				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva da conversione obbligazioni					
Altre riserve di capitale					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	38.871	B			
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Altre riserve	456.543	A, B, C	456.543		
Utili (perdite) a nuovo					
<b>Riserve da valutazione:</b>					
- riserve da First Time Adoption					
- utili (perdite) a nuovo					
<b>Totale</b>	<b>3.495.414</b>		<b>456.543</b>		
Quota non distribuibile		38.871			
Residuo quota non distribuibile			456.543		

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Totale al 31/12/18				Totale al 31/12/17			
	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		118.028	20	118.048		111.603	1.827	113.430
3.1 Crediti verso banche			20	20			1.827	1.827
3.2 Crediti verso società finanziarie								
3.3 Crediti verso clientela		118.028		118.028		111.603		111.603
<b>4. Derivati di copertura</b>								
<b>5. Altre attività</b>								
<b>6. Passività finanziarie</b>								
<b>Totale</b>		118.028	20	118.048		111.603	1.827	113.430
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Totale al 31/12/18				Totale al 31/12/17			
	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							- 21.758	- 21.758
1.1 Debiti verso banche							- 21.758	- 21.758
1.2 Debiti verso società finanziarie								
1.3 Debiti verso clientela								
1.4 Titoli in circolazione								
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>								
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>								
<b>4. Altre passività</b>								
<b>5. Derivati di copertura</b>								
<b>6. Attività finanziarie</b>								
<b>Totale</b>							- 21.758	- 21.758

### Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

#### 2.1 Composizione attive: composizione

	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	259.140	252.894
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	3.896	2.126
<b>Totale</b>	<b>263.036</b>	<b>255.020</b>

Le commissioni di cui alla lettera b) "Operazioni di factoring" includono le commissioni addebitate alla clientela, tipiche dell'attività di factoring.

Tra le altre commissioni figurano: commissioni e istruttorie su finanziamenti.

## 2.2 Composizione passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	- 16.086	- 14.684
d) altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>- 16.086</b>	<b>- 14.684</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	TOTALE AL 31/12/2018					TOTALE AL 31/12/2017				
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio 31/12/17	Terzo stadio (31/12/17)		Primo e secondo stadio 31/12/17	Terzo stadio 31/12/17
		Write-off	Altre				Write-off	Altre		
<b>1. Crediti verso banche</b>										
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>										
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
Altri crediti										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
<b>3. Crediti verso clientela</b>	-23.194	-1.789	-97.967			-1.121	-915	-16.422		
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- per credito al consumo										
- altri crediti										
Altri crediti	-23.194	-1.789	-97.967			-1.121	-915	-16.422		
- per leasing										
- per factoring	-22.122	-1.789	-38.949			-759		-16.338		
- per credito al consumo										
- prestiti su pegno										
- altri crediti	-1.072		-59.018			-362	-915	-84		
<b>Totale</b>	<b>-23.194</b>	<b>-1.789</b>	<b>-97.967</b>			<b>-1.121</b>	<b>-915</b>	<b>-16.422</b>		

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

### 10.1 Composizione della voce 160 "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Personale dipendente</b>	- 149.074	- 146.258
a) salari e stipendi	- 107.854	- 113.008
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	- 34.509	- 22.574
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	- 5.358	- 6.206
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	- 1.353	- 4.470
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	- 42.993	- 28.767
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per i dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la Società</b>		
<b>Totale</b>	- 192.067	- 175.025

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero	31/12/2018	31/12/2017
Impiegati	3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Elea Finance Spa fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario.

### 10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Spese legali e notarili	- 5.887	- 1.824
Spese consulenza di terzi	- 33.100	- 37.396
Esternalizzazione funzioni controllo interno	- 27.147	
Esternalizzazione SV e CR	- 42.700	
Spese revisione bilancio	- 15.250	- 13.420
Spese postali e telefoniche	- 6.509	- 2.712
Affitti passivi e assimilati	- 17.852	- 13.351
Canoni di noleggio e manutenzioni	- 2.800	- 1.150
Spese per assistenza e licenze d'uso	- 48.761	- 20.380
Costi indeducibili	- 2.178	- 26
Altre spese amministrative	- 39.474	- 48.979
Imposte e tasse diverse	- 3.039	- 3.437
<b>Totale</b>	- 244.697	- 142.675

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali- Voce 180

### 12.1 Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	-2.784			-2.784
- Ad uso funzionale	-2.784			-2.784
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>A.3. Attività Concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale al 31.12.18</b>	<b>-2.784</b>			<b>-2.784</b>
<b>Totale al 31.12.17</b>	<b>-3.323</b>			<b>-3.323</b>

## Sezione 14 - Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 200

### 14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi ed oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
<b>1. Altri proventi</b>		
ALTRI PROVENTI	37.215	25.643
PROVENTI PER RECUPERO SPESE	13.116	4.065
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	3.070	244
ARROTONDAMENTI ATTIVI	58	12
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>53.459</b>	<b>29.964</b>
<b>2. Altri oneri</b>		
ARROTONDAMENTI	-109	-56
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-937	-2.776
ALTRI ONERI		
COSTI INDEDUCIBILI		
SANZIONI - MULTE AMMINISTRATIVE		
IMPOSTA DI BOLLO - DIRITTI		
IMPOSTE E TASSE DIVERSE		
<b>Totale Altri oneri</b>	<b>-1.046</b>	<b>-2.832</b>
<b>Totale</b>	<b>52.413</b>	<b>27.132</b>

## Sezione 19 - Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale al 31/12/18	Totale al 31/12/17
1. Imposte correnti		10.063
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 1.000	- 2.066
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>- 1.000</b>	<b>7.997</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tipologia	IRES	IRAP
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-145.087	-145.087
Base di calcolo	-141.473	-30.787
Onere fiscale teorico		
<b>totale delle imposte anticipate</b>		
Variazione delle imposte anticipate	891	109
<b>Totale imposte</b>	<b>891</b>	<b>109</b>

## Sezione 21 - Conto economico: Altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2018	31/12/2017
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>			<b>104.866</b>			<b>259.140</b>	<b>364.006</b>	<b>296.164</b>
- su crediti correnti			104.866			259.140	364.006	296.164
- su crediti futuri								
-su crediti acquistati a titolo definitivo								
-su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
<b>3. Crediti al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti personalizzati								
- cessione de quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Altri finanziamenti</b>			<b>13.162</b>			<b>3.896</b>	<b>17.058</b>	<b>72.286</b>
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>118.028</b>			<b>263.036</b>	<b>381.064</b>	<b>368.450</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1- Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori		Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1.</b>	<b>Attività in bonis</b>	<b>2.685.685</b>	<b>22.974</b>	<b>2.662.711</b>	<b>1.708.933</b>	<b>759</b>	<b>1.708.174</b>
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	2.573.685	21.854	2.551.831	1.605.409	759	1.604.650
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	2.573.685	21.854	2.551.831	1.605.409	759	1.604.650
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)	112.000	1.120	110.880	103.524		103.524
<b>2.</b>	<b>Attività deteriorate</b>	<b>125.686</b>	<b>69.835</b>	<b>55.851</b>	<b>156.355</b>	<b>31.802</b>	<b>124.553</b>
	2.1 Sofferenze	104.156	64.988	39.168	7.531	1.883	5.648
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre						
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto):	104.156	64.988	39.168	7.531	1.883	5.648
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	104.156	64.988	39.168	7.531	1.883	5.648
	2.2 Inadempienze probabili	1.076	1.076				
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre						
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)	1.076	1.076				
	- - acquisti al di sotto del valore nominale						
	- --altre	1.076	1.076				
	2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	20.454	3.771	16.683	148.824	29.919	118.905
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	20.454	3.771	16.683			
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)				148.824	29.919	118.905
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- Altre				148.824	29.919	118.905
<b>Totale</b>		<b>2.811.371</b>	<b>92.809</b>	<b>2.718.562</b>	<b>1.865.288</b>	<b>32.561</b>	<b>1.832.727</b>

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	172.980	-	318.648	91.008
- fino a 3 mesi	2.143.239	1.507.229	2.676.255	1.924.396
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	265.363	98.180	334.559	90.932
- da 6 mesi a 1 anno	1.700		2.000	
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>2.583.282</b>	<b>1.605.409</b>	<b>3.331.462</b>	<b>2.106.336</b>

### B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	116.089	168.393
- fino a 3 mesi	49.000	42.106
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	63.000	18.105
- da 6 mesi a 1 anno	0	19.275
- oltre 1 anno	0	12.000
- durata indeterminata	0	-
<b>Totale</b>	<b>228.089</b>	<b>259.879</b>

B.3 – Altre informazioni

B.3.1. Operazioni di factoring

Voce	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre Variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>31.802</b>	<b>40.010</b>		<b>26.054</b>				<b>-26.148</b>	<b>-1.883</b>		<b>69.835</b>
<b>Esposizioni verso cedenti</b>											
- Sofferenze - Inadempienze probabili - Esposizioni Scadute deteriorate											
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>	<b>31.802</b>	<b>40.010</b>		<b>26.054</b>				<b>-26.148</b>	<b>-1.883</b>		<b>69.835</b>
- Sofferenze - Inadempienze probabili - Esposizioni Scadute deteriorate	1.883  29.919	38.949 1.061		26.039 15				 -26.148	 -1.883		64.988 1.076 3.771
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>759</b>	<b>22.122</b>		<b>93</b>							<b>22.974</b>
- Esposizioni verso cedenti - Esposizioni verso debitori ceduti	 759	21.002 1.120		 93							21.002 1.972
<b>Totale</b>	<b>32.561</b>	<b>62.132</b>		<b>26.147</b>				<b>-26.148</b>	<b>-1.883</b>		<b>92.809</b>

La differenza tra le rettifiche di valore iniziali e quelle finali differisce da quanto esposto a conto economico per euro (125.227) per rettifiche su altri finanziamenti.

### B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1.	Operazioni pro-soluto - di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	240.000	1.857.319
2.	Operazioni pro-solvendo	12.117.401	6.443.591
<b>Totale</b>		<b>12.357.401</b>	<b>8.300.910</b>

### B.3.2 – Servizi di incasso

Voci	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	47.107	6.197
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	43.465	3.642

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Non sono state rilasciate garanzie

Gli impegni esistenti sono relativi ad impegni a erogare pari ad € 4.252 per contratti stipulati nel 2018 ed erogati nel 2019.

## **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **3.1 Rischio di credito**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

La concessione di crediti sotto forma di factoring rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera a organi e dipendenti della Società, posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dalla regolamentazione interna al fine di garantire una sana e prudente gestione.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il budget annuale in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente
- debitore ceduto

Infatti trattandosi per lo più di factoring pro solvendo la società è tutelata sia dalla controparte contrattuale del contratto, il cedente, che dai debitori ceduti. In caso di insolvenza dei debitori infatti viene chiamato a rispondere il cedente.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di un'Area Crediti che:

- garantisce l'attuazione delle strategie e delle politiche in materia creditizia adottate dalla Società, nel rispetto delle disposizioni della regolamentazione interna;
- pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici ed entro i limiti e le competenze previste, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni dei crediti sia performing, sia scadute sconfinanti da oltre 90 giorni, fino al passaggio ad altra attività finanziaria deteriorata o al ritorno in bonis;
- assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda, ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito;
- gestisce il processo di segnalazione verso le Centrali Rischi creditizie.

###### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La fase di istruttoria è gestita tramite specifiche schede interne che permettono di illustrare le caratteristiche tecniche dell'operazione nonché le eventuali criticità rilevate.

Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valuta il rischio cliente, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:

1. sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale,

finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività in caso di mancato pagamento del debitore ceduto;

2. sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
3. sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Con riferimento invece alle analisi riferite al debitore ceduto si analizzano soprattutto le dinamiche patrimoniali e reddituali per valutare le capacità di rimborso effettive della controparte.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Data la natura stessa dell'operatività svolta dalla società il primo e vero presidio al rischio di credito è la possibilità, tipica della forma del pro solvendo, di aggredire sia la controparte debitrice diretta, il debitore ceduto, che il cedente.

Tuttavia, a maggior tutela e, in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale sia di natura personale.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni. La Banca d'Italia, con la Circolare n. 272 del 2008 – 7° Aggiornamento – “Matrice del conti” e con la Circolare n. 217 del 1996 – 13° Aggiornamento – “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”, ha ridefinito le nozioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nozioni di Non Performing Exposures e Forborne introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza definite dall'Autorità Bancaria Europea ed approvate dalla Commissione Europea (ITS-EBA).

Al riguardo la Società, in linea con la vigente normativa di Vigilanza, distingue tra:

- attività finanziarie non deteriorate, altrimenti definite “Esposizioni Performing” ovvero “Esposizioni in bonis”;
- attività finanziarie deteriorate, altrimenti definite “Esposizioni Non Performing” ovvero “Esposizioni in default”, che vengono ripartite, indipendentemente dall'acquisizione di eventuali garanzie (reali o personali) a supporto delle esposizioni, nelle seguenti tre categorie segnaletiche:
  - Esposizioni scadute deteriorate (c.d. Past Due), esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate a sofferenza o tra le inadempienze probabili, che risultano scadute alla data di riferimento della segnalazione; può essere seguito, alternativamente, l'approccio per debitore o l'approccio per transazione (esposizioni scadute da oltre 90 giorni, soglia rilevanza > 5%);
  - Inadempienze probabili, (anche definite Unlikely to pay), a giudizio della Società, improbabilità che senza il ricorso ad iniziative quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni (vi rientrano, ad esempio, le esposizioni verso debitori che hanno proposto ricorso per concordato preventivo “in bianco” ex art. 161 L.F. o domanda di concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis L.F., in entrambi i casi dalla data di presentazione della domanda e sino a quando siano noti gli esiti dell'istanza);
  - Sofferenze, complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati in forma analitica per le categorie sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate per le quali i criteri adottati riguardano:

- la possibilità di recupero nei confronti del debitore ceduto;

- le informazioni sulla situazione economica-finanziaria complessiva del cliente cedente nel caso delle operazioni pro solvendo;
- la valutazione delle eventuali garanzie accessorie al contratto;

Differentemente i criteri sono in forma forfettaria per tutti i contratti ad esclusione di quelli in sofferenza, in inadempienza probabile e in esposizioni scadute deteriorate.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.919		16.685	5.522	3.627.462	3.696.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2018</b>	<b>46.919</b>		<b>16.685</b>	<b>5.522</b>	<b>3.627.462</b>	<b>3.696.588</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>30.734</b>		<b>118.906</b>		<b>3.419.245</b>	<b>3.568.885</b>

I dati illustrati nella tabella sopra riportata si riferiscono alla Voce 40 Stato Patrimoniale Attivo – Crediti per Euro 3,7 milioni.

#### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	257.233	193.628	63.605		3.657.391	24.408	3.632.983	3.696.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale (2018)</b>	<b>257.233</b>	<b>193.628</b>	<b>63.605</b>		<b>3.657.391</b>	<b>24.408</b>	<b>3.632.983</b>	<b>3.696.588</b>
<b>Totale (2017)</b>	<b>249.181</b>	<b>99.541</b>	<b>149.640</b>		<b>3.420.366</b>	<b>1.121</b>	<b>3.419.245</b>	<b>3.568.885</b>

#### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.378				5.522				63.605
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>92.378</b>				<b>5.522</b>				<b>63.605</b>
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>52.779</b>	<b>1.646</b>							<b>149.640</b>

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.121</b>			<b>1.121</b>					<b>99.541</b>		<b>99.541</b>						<b>100.662</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o perse																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	23.233			23.233	55		55	99.027		94.086							122.315
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni								4.941									4.941
<b>Rimanenze finali</b>	<b>24.354</b>			<b>24.354</b>	<b>55</b>		<b>55</b>	<b>193.627</b>		<b>193.627</b>							<b>218.036</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off rilevati direttamente a conto								720		720							720

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.522				65.575	
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>5.522</b>				<b>65.575</b>	
<b>Totale 31.12.2017</b>					<b>139.417</b>	

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					
e) Altre esposizioni non deteriorate		845.068		845.068	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					
<b>TOTALE A</b>		<b>845.068</b>		<b>845.068</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>		<b>845.068</b>		<b>845.068</b>	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per Cassa</b>					
a) Sofferenze di cui: Esposizioni oggetto di concessioni	235.700		188.781	46.919	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.076		1.076		
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: Esposizioni oggetto di concessioni	20.454		3.771	16.683	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		5.522		5.522	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.806.804	24.408	2.782.396	
<b>TOTALE A</b>	<b>257.230</b>	<b>2.812.326</b>	<b>218.036</b>	<b>2.851.520</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>	<b>257.230</b>	<b>2.812.326</b>	<b>218.036</b>	<b>2.851.520</b>	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>100.356</b>		<b>148.825</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>169.731</b>	<b>131.566</b>	<b>9.598</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		65.575	9.598
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	169.731	65.991	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-34.387</b>	<b>-130.490</b>	<b>-137.969</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			-720
C.3 incassi	-29.540		-32.017
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-130.490	-105.232
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-4.847		
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>235.700</b>	<b>1.076</b>	<b>20.454</b>

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	69.622				29.919	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	97.966		1.076			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	97.966		1.061			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			15			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-4.847				-109	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					-15	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	-4.847				-94	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	162.741		1.076		29.810	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio							2.806.804	2.806.804
- Secondo stadio							5.522	5.522
- Terzo stadio							257.230	257.230
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A + B)</b> di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							3.069.556	3.069.556
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio							4.452	4.452
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (C)</b>								
<b>Totale (A + B + C)</b>							3.074.008	3.074.008

Le esposizioni di cui alla lettera C indica si riferiscono ad impegni ad erogare fondi.

### 5. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Si specifica che per la determinazione del requisito patrimoniale delle attività di rischio la società utilizzerà la "metodologia standardizzata". Non vengono pertanto utilizzate le informazioni relative a rating interni relativamente al merito creditizio della clientela.

### 6. Concentrazione del credito

La società opera nei confronti di diversi settori e non vi sono particolari concentrazioni dal punto di vista settoriale. I due settori verso cui c'è l'ammontare maggiore di esposizioni sono il manifatturiero ed il commercio. Con riferimento invece alla localizzazione delle controparti si evidenzia come l'operatività sia per lo più concentrata nelle regioni del centro sud ed in particolare nella Campania, Abruzzo e le altre regioni centrali della costa adriatica.

### 7. Grandi esposizioni

Alla data del 31/12/2018 non risultano in essere operazioni che superano la soglia dei grandi rischi del 25% dei fondi propri. In particolare, vi sono due gruppi non appartenenti agli enti finanziari che superano la soglia del 10%.

Gruppo Edilnoleggi (costituito anche da Mce Rent srl e Menichini Carrelli Elevatori srl) la cui esposizione totale è pari ad € 349.397.

Gruppo Farmagroup (costituito anche da AGF srl e Sophos Biotech srl) la cui esposizione totale è pari ad € 442.604.

Cliente	Importo lordo	% su capitale ammissibile
Gruppo Edilnoleggi	349.397	10,44%
Gruppo Farma Group	442.604	13,22%

## 3.2 Rischi di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio. La Società non risulta esposta in maniera significativa al rischio di tasso sia per la durata medio breve dei propri impieghi sia per l'assenza di partite rilevanti debitorie.

#### 3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

#### 3.2.3 Rischio di cambio

La Società non detiene strumenti in valuta estera.

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni

### 3.3 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. La società si è quindi dotata di una serie di regolamenti e procedure interne che mitigano il rischio di operativo. In particolare ha avviato un processo di sostituzione del sistema informativo al fine di avere uno strumento maggiormente performante, compatibile con la propria attività.

#### Informazioni di natura quantitativa

Indicatore rilevante	Valore	15%
1. Esercizio 2016	336.268	50.440
2. Esercizio 2017	361.850	54.277
3. Esercizio 2018	418.457	62.768
<b>Totale</b>	<b>1.116.575</b>	<b>167.485</b>
<b>Requisito rischio operativo</b>		<b>55.829</b>

### 3.4 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine, si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità all'interno della Società.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.235.540	93.354	237.538	566.937	1.320.221	459.334	1.700				
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
Banche	266.776										
Società finanziarie											
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

### 3.5 Strumenti derivati e politiche di copertura

La Società non detiene strumenti derivati.

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità

monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

In merito alle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuto nella successiva sezione "4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza".

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	Importo 2018	Importo 2017
1. Capitale	3.000.000	3.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	495.414	488.796
- di utili		
a) legale	38.871	38.540
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	456.543	450.256
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	- 146.087	6.618
<b>Totale</b>	<b>3.349.327</b>	<b>3.495.414</b>

## 4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con l'iscrizione al nuovo Albo Unico, la composizione dei fondi propri per gli intermediari finanziari è disciplinata dalla circolare 288 della Banca D'Italia, che recepisce le disposizioni europee di vigilanza sui nuovi requisiti patrimoniali minimi e dal Regolamento UE 575/2013 CRR. La Società non ha emesso strumenti di AT1 o di T2 pertanto il Capitale primario di classe 1 (CET1) coincide con il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e con i Fondi

Propri.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2018	Totale 2017
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.349.327</b>	<b>3.495.414</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	3.349.327	
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(1.066)	
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>3.348.261</b>	<b>3.495.414</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.348.261</b>	<b>3.495.414</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	3.348.261	3.495.414
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	<b>3.348.261</b>	<b>3.495.414</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>3.348.261</b>	<b>3.495.414</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società dispone di coefficienti patrimoniali elevati in quanto il Total Capital Ratio, ottenuto come il rapporto tra il totale dei fondi propri e il totale delle attività ponderate per il rischio è oltre il 100% contro un limite normativo del 6%.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2018	2017	2018	2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.765.493	3.686.048	2.391.886	2.137.652
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			143.513	128.259
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			199.342	183.677
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.322.364	3.061.283

C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	100,78%	113,97%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	100,78%	113,97%

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta su reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(145.087)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>(146.087)</b>
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
<b>20.</b>	Attività materiali			
<b>30.</b>	Attività immateriali			
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti			
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate			
<b>60.</b>	a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Copertura di flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a Conto Economico			
	- rettifiche per deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	<b>Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili / perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 +130)</b>	<b>(145.087)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>(146.087)</b>

## **Sezione 6 – Operazioni con parti correlate**

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Si evidenziano di seguito i compensi ad amministratori per l'importo di € 37.383, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.**

La Società non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.**

Per il periodo intercorrente tra l'01/01/2018 ed il 31/12/2018 la Società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di finanziamento
- contratti di consulenza
- contratti di affitto di immobili ad uso aziendale

In particolare, tutte le delibere inerenti le operazioni di finanziamento con le parti correlate, senza limiti inferiori di importo, vengono assunte esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del collegio sindacale, in ottemperanza del regolamento vigente per la gestione dei conflitti di interesse.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati, regolati alle condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica al fine di ottimizzare i processi produttivi.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

- Contratti di finanziamento: al 31/12/18 sono in essere contratti di finanziamento per un residuo di € 636.945 di cui € 2.765 deteriorati ed € 634.180 in bonis.

- Contratti di consulenza: al 31/12/18 sono in essere contratti per consulenza fiscale e consulenza del lavoro per un compenso annuo di € 5.620 oltre IVA.

- Contratto di affitto di immobile ad uso aziendale: è in essere un contratto di affitto per l'uso del locale adibito a sede legale ed operativa della società. Il canone annuo è di € 12.000 in linea con i prezzi di mercato di zona.

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2018, sono quelli contrattualizzati\*, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non delle spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Valori in euro</i>	<b>RIA GRANT THORNTON</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio</b>
Revisione legale dei conti	12.500,00	12.500,00
<b>Totale</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>

Incarico conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Elea Finance S.p.A. in data 26 ottobre 2017 per il novennio 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2025.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Casalnuovo di Napoli, 21 marzo 2019

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Antonio Ottaiano





**ELEA FINANCE SPA**

**Sede in Casalnuovo di Napoli, Via Fienile, 1**

**Capitale sociale euro 3.000.000,00 interamente versato**

**Codice Fiscale Nr. Reg. Imprese 06170781212**

**Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI Nr. R.E.A. 799444**

**Iscritta al Registro degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del T.U.B**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**ex art. 2429, secondo comma, Codice Civile**

**all'Assemblea degli Azionisti della ELEA FINANCE SPA**

**sul bilancio al 31/12/2018**

**e sull'attività di vigilanza svolta nell'anno 2018 ex art. 2403 Codice Civile**

**Signori Azionisti,**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. in quanto l'Assemblea ha conferito alla Società di Revisione Contabile RIA GRANT THORNTON S.p.A. le funzioni previste dall'art. 2049 bis C.c. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto ai sensi di Legge ed alle Istruzioni emanate in proposito dalla Banca di Italia e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

La società ha redatto il presente bilancio in armonia ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

**Attività di vigilanza**

La nostra attività di vigilanza amministrativa nel corso dell'anno 2018 è stata svolta nel rispetto di quanto suggerito in proposito dalle "Norme di comportamento" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di seguito si riportano le risultanze dell'attività di verifica svolta:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e sul

rispetto della corretta amministrazione;

abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, ed abbiamo periodicamente ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche. A tale proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai diversi responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo indicazioni particolari da riferire;

abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, tenuto anche conto della valutazione positiva espressa in proposito dal Consiglio di Amministrazione, e sulle attività di controllo svolte dalla funzione di "compliance";

abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile e non abbiamo rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 Codice Civile ed evidenzia una perdita di Euro 146.087,00 ed un patrimonio netto di Euro 3.349.327,00.

Come innanzi precisato la società, ha provveduto a redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall'International Financial

Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita pari ad € 146.087,00. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

#### **Stato Patrimoniale**

Attività	€ 3.766.560,00
Passività	€ 417.233,00
Capitale Sociale + riserve	€ 3.495.414,00
Perdita d'esercizio	€ 146.087,00

#### **Conto economico**

Risultato netto della gestione finanziaria	€ 242.048,00
Costi operativi	€ 387.135
Perdita al lordo delle imposte	€ 145.087,00
Imposte	€ 1.000,00
Perdita di esercizio	€ 146.087,00

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dettate dalla normativa vigente ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio.

Vi riferiamo che, in ordine ai criteri di valutazione, nel corso dell'esercizio la società non ha eseguito rivalutazioni, né economiche né monetarie, e non ha derogato ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili internazionali, né alle norme previste dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato che - nel corso dell'esercizio 2018 il management aziendale abbia correttamente realizzato i piani previsti.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso e la sua conformità alla legge e alle istruzioni contenute in proposito nella circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 per la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della

Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, confermando il giudizio della società di revisione che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

La società di revisione ha emesso la propria Relazione sul Bilancio al 31/12/2018 esprimendo un giudizio positivo in proposito, senza rilievi né richiami di informativa.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto in precedenza riportato, considerando anche il giudizio positivo della società di revisione, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio al 31/12/2018 della società nelle risultanze esposte e concordiamo con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al rinvio a nuovo della perdita sofferta nell'esercizio. Al termine della nostra relazione desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, e tutta la struttura della Società per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Casalnuovo di Napoli, 12 aprile 2019

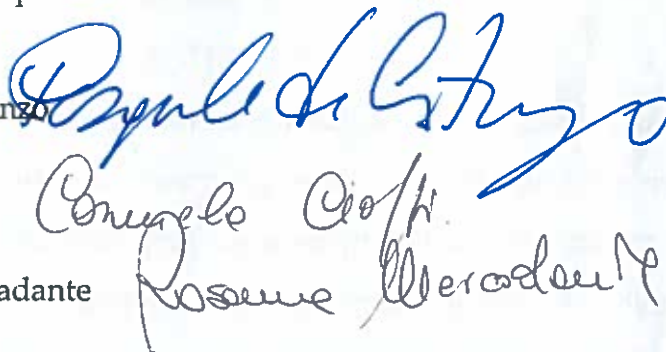
Il Collegio Sindacale

dott. Pasquale Di Costanzo

Presidente

dott.ssa Carmela Cioffi

dott.ssa Rosanna Mercadante





---

Ria Grant Thornton Spa  
Viale Antonio Gramsci 5  
Palazzo Berlingieri  
80122 Napoli

T +39 081 7617164  
F +39 081 7617160

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 e 19-Bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della*  
Elea Finance S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Elea Finance S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

---

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della ELEA FINANCE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Giampiero De Angelis  
Partner